

DOPPIOZERO

Origliare

Gilda PolICASTRO

29 Giugno 2015

Leggere Ã¨ faticoso, lo Ã¨ sempre, lo Ã¨ sempre stato per me. Invidio la gente che, non dirÃ² in coda alle poste e in treno ma alla fermata dell'auto-bus o in metropolitana, tira fuori un libro dalla tasca della giacca (e che tasche hanno, oltretutto), ne sfoglia qualche pagina, legge. Io non ci riesco: non riesco a staccare la voce dello sguardo dal bisbiglio dell'indistinto, il quale tende poi a ridefinirsi come entitÃ singola, comunque disturbante: la conversazione al tavolo, nel sedile accanto. C'Ã¨ quel momento in cui le storie disperse s'incuneano nelle nostre: l'inizio della cura Ã¨ stato far rientrare nei libri quelle frasi di straforo, recuperare il brusio alla letteratura, alla poesia, finanche (lo chiamano eavesdropping). Ã¨ la sola religione possibile per un ateo e l'unico esercizio praticabile per un egoista narciso come lo scrittore: non puoi avere cultura di te se non in mezzo a chi vuole e puÃ² impedirtelo, oppure, semplicemente, Ã¨ fuori da te, che esiste, e lo impone col suo prevaricare te, ipocrita, che pensi altro, sei oltre, e non ti muovi da lÃ², da loro.

Se continuiamo a tenere vivo questo spazio Ã¨ grazie a te. Anche un solo euro per noi significa molto. Torna presto a leggerci e [SOSTIENI DOPPIOZERO](#)

Reading:

The best form of eaves

